

**FULMICOTONE**

# La Fondazione Gimbe sulla Fase3 Covid la bufala del caldo e il gregge che non c'è

DI CARLO VALENTINI

**I**l ministro dell'Università esulta: si aumenta di 1.500 posti la capienza del corso di laurea in Medicina. Risponde **Nino Cartabellotta**: «Aumentare il numero di medici senza risorse per borse di studio per farli specializzare è una strategia che non risolve il problema e addirittura ne crea degli altri». Cartabellotta dirige la Fondazione **Gimbe**, che si occupa di organizzazione sanitaria e sta monitorando la pandemia. Nel corso di un'audizione parlamentare ha fatto sulla Fase3 alcune precisazioni che, provenienti da una Fondazione indipendente, assumono particolare valore.

**1. Non c'è immunità di gregge:** «Nelle regioni più colpite», spiega, «siamo intorno al 10%, fatta eccezione di aree come quella di Bergamo che hanno avuto tassi particolarmente elevati, che arrivano fino al 60%. Ma nelle regioni del Centro e del Sud la popolazione che è venuta a contatto con il virus è molto esigua, appena l'1-2%, quindi il «gregge» è piuttosto scarso».

**2. Il virus non è geneticamente meno aggressivo:** «L'analisi delle sequenze genetiche nelle banche dati internazionali vanno contro questa affermazione, a oggi nessuno può affermare dal punto di vista genetico che il virus sia diventato meno aggressivo».

**3. Non è vero che il caldo uccide il Covid:** «Ci sono epidemie particolarmente violente in alcuni Paesi molto caldi o in alcuni Stati del Sud degli Usa. Quello che è certo è che durante la stagione estiva da un lato le temperature elevate ci portano più all'esterno, dall'altro le goccioline, le droplets, grazie a caldo evaporano più facilmente».

**4. Distanziamento:** «Il distanziamento di un metro è frutto di un ragionevole compromesso, ma per la scienza la distanza di sicurezza è un metro e 80 centimetri».

**5. Carica virale:** «Tutti gli argomenti su cui ha dibattuto recentemente la comunità scientifica come la ridotta contagiosità, la minore carica virale, l'adattamento all'ospite sono al momento semplicemente ipotesi senza conferme da parte di studi e quindi sarebbe opportuno non lanciarle come messaggi».

**6: L'App Immuni:** «È stata scaricata solamente da 4 milioni di italiani ed è una tecnologia tampone-dipendente, in assenza di una massiccia attività di testing da parte delle Regioni rischia di rimanere una scatola tecnologica vuota».

— © Riproduzione riservata — ■



Peso: 19%